

## La multidimensionalità della ragione geografica

### Il contributo dell'intelligenza artificiale alla conoscenza

L'oggetto di analisi ed interpretazione della geografia, a seconda dei molteplici punti di vista, correnti storico-culturali e finalità, è stato definito con parole diverse, ecco le più frequenti: territorio, ambiente, spazio, luogo, paesaggio. Tante parole per designare lo stesso oggetto di studio e le diverse entità che lo compongono, definite a loro volta da pesi, misure, relazioni, ecc. ci porta a riflettere sulla complessità dello studio geografico.

Uno dei punti critici riguardanti l'applicazione anche dei moderni metodi quantitativi alla geografia consiste pur sempre nel trattare la rappresentazione cartografica come oggetto principale di analisi, anziché "l'entità geografica" direttamente. In questo modo, gli elementi geografici in uno spazio dinamico n-dimensionale vengono studiati bloccati in un mezzo statico, seppur digitale, deformato e appiattito in sole due dimensioni, come in "Flatlandia" il celebre romanzo di Edwin A. Abbott. L'approccio connessionista, invece, consente di affrontare direttamente lo spazio geografico e quindi il sistema delle entità geografiche nella loro dinamicità e complessità in n dimensioni, preservando la funzione e la relazione reciproca degli elementi che lo compongono.

Nella relazione sarà dimostrato come le entità geografiche possano essere trattate come una rete neurale per gettare così le basi per l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale alla geografia, finalizzati allo sviluppo di un robusto sistema di supporto alla conoscenza e quindi alle decisioni.

Mauro Preda